

Evoluzione del mercato: Paste di legno e carta da macero (CN 47) — 2015–2025

Introduzione

Il rapporto analizza l'evoluzione degli scambi extra-UE del capitolo 47 della nomenclatura combinata – comprendente paste di legno, paste di altre materie fibrose cellulosiche e carta o cartone da riciclare – nel periodo 2015–2025. I dati, a frequenza annuale, sono tratti dalla dashboard EU Trade Dashboard. L'analisi mette in luce tre dinamiche centrali: il passaggio dell'UE da importatore netto a esportatore netto di paste cellulosiche, il crollo dell'export di carta da macero verso la Cina e la violenta turbolenza dei prezzi nel biennio 2021–2022.

1. Dall'importatore netto all'esportatore leader: il sorpasso commerciale dell'UE nella pasta di legno

Il saldo commerciale inverte il segno e la dipendenza dalle importazioni crolla

Nel 2015 l'UE registrava un deficit di 1,97 miliardi di euro; nel 2025 il saldo diventa positivo per 996 milioni di euro, con un incremento del 150,6% (scambi generali). La dipendenza netta dalle importazioni scende dal 21,2% del 2015 al 5,1% del 2024 e nel 2023 tocca addirittura un valore negativo (-4,3%), segnalando un'autosufficienza sostanziale (dipendenza netta). La propensione all'export sale dal 24,8% al 39,5% nel medesimo arco, mostrando un'economia della pasta di legno sempre più orientata ai mercati esteri.

L'impennata delle esportazioni di pasta chimica trascina la bilancia

Il valore delle esportazioni totali di capitolo 47 aumenta del 76,2%, da 3,33 a 5,87 miliardi di euro, mentre le importazioni calano dell'8,0% (da 5,30 a 4,88 miliardi). Il traino principale è la pasta chimica di legno alla soda o al solfato (codice 4703): le sue esportazioni passano da 1,49 miliardi di euro nel 2015 a 4,05 miliardi nel 2025 (segmenti di prodotto). Il prezzo medio all'export di questa voce, pur oscillante, resta elevato (613 €/ton nel 2025) e il volume esportato quasi raddoppia. Sul fronte delle importazioni, la stessa pasta chimica 4703 costituisce ancora la voce maggiore (4,03 miliardi nel 2025), ma la sua crescita è modesta e non impedisce alla bilancia di capovolgersi.

I produttori nordici e iberici alimentano il surplus

La mappa della specializzazione produttiva nel 2025 premia Finlandia (RSCA 0,82), Svezia (0,73) e Portogallo (0,61), con RCA rispettivamente di 10,3, 6,3 e 4,1 (specializzazione). Sono proprio questi paesi a guidare l'export unionale: la Finlandia esporta 1,81 miliardi di euro nel 2025 (+128,9% sul 2015), la Svezia 1,47 miliardi (+101,9%) e il Portogallo 320 milioni (+133,2%) (esportatori UE). La produzione comunitaria in quantità rimane sostanzialmente stabile (da 17,5 a 18,0 miliardi di kg tra il 2015 e il 2024), ma il valore della produzione sale da 9,6 a 12,2 miliardi di euro (+61,4%) grazie all'aumento dei prezzi della cellulosa, favorendo la redditività degli esportatori.

2. Il crollo dell'export di carta da macero: l'impatto delle restrizioni cinesi e il riciclo domestico

Le restrizioni cinesi ridisegnano gli scambi di rifiuti cartacei

La Cina, primo mercato di sbocco per l'UE, assorbe ancora 2,25 miliardi di euro di esportazioni totali nel 2025, ma la composizione è mutata radicalmente. Le quantità esportate verso la Cina sono scese da 6,56 milioni di tonnellate nel 2015 a 3,59 milioni nel 2025, un calo del 45,2% (principali partner). Questo fenomeno è interamente spiegato dalla voce carta o cartone da riciclare (4707): l'export comunitario di tale prodotto è crollato da 7,18 milioni di tonnellate (932 milioni di euro) nel 2015 a 5,97 milioni di tonnellate (836 milioni di euro) nel 2025 (confronto segmenti). La politica cinese "National Sword", inasprita dal 2018, ha di fatto chiuso il rubinetto all'import di rifiuti di qualità inferiore, costringendo l'UE a trovare sbocchi alternativi.

L'UE rafforza il riciclo interno e diversifica le destinazioni

A fronte del crollo, l'export di carta da macero verso altre economie asiatiche in forte crescita – India, Vietnam, Thailandia – ha parzialmente compensato. Le vendite verso l'India sono salite del 229,3% in valore, verso il Vietnam del 473,0% e verso la Thailandia del 268,4% (partner export). Tuttavia, i volumi complessivi di rifiuti cartacei esportati restano inferiori al passato, segnalando che quote crescenti di macero vengono oggi riciclate all'interno dell'UE, coerentemente con gli obiettivi dell'economia circolare. Nonostante la contrazione, la voce 4707 rimane la seconda per valore sia nell'import (338 milioni di euro) che nell'export (836 milioni), ma il suo peso relativo sul totale degli scambi di capitolo 47 è sensibilmente diminuito.

3. Shock di prezzo e riorientamento geografico: volatilità, concentrazione e nuovi rischi

Il 2021-2022, un biennio di forti rincari sui mercati asiatici e americani

Il sistema ha registrato violenti shock di prezzo concentrati nel 2021–2022. Le esportazioni verso Vietnam e Thailandia hanno subito aumenti dei prezzi medi rispettivamente del 140,6% e del 113,4% nel 2021, con anomalie statistiche superiori a 18, mentre l'Indonesia ha visto un rincaro del 42,6% (shock di prezzo). Sul lato import, gli Stati Uniti hanno registrato un balzo del prezzo del 47,1% nel 2022, e il Brasile un +58,5%. Questa turbolenza riflette la congestione logistica post-pandemica, la forte domanda asiatica di imballaggi e l'impennata dei costi energetici in Europa. La volatilità delle quantità esportate verso Vietnam, India e Thailandia è molto superiore a quella dei flussi maturi (coefficiente di variazione rispettivamente 0,61, 0,46 e 0,45), indicando mercati ancora in fase di assestamento (volatilità).

La concentrazione delle importazioni cresce mentre le esportazioni si diversificano

L'indice HHI delle importazioni in valore sale da 2.286 a 2.869 (+25,5%), segnalando una maggiore dipendenza da pochi fornitori (Brasile, Stati Uniti, Uruguay) (concentrazione). Di contro, l'HHI delle esportazioni in valore scende da 2.452 a 1.766 (-28,0%) e in volume da 3.583 a 1.297 (-63,8%), a riprova di un'efficace diversificazione dei mercati di sbocco. L'UE ha ridotto la dipendenza dalla Cina (la cui quota, pur restando la prima, è calata) e ha aperto nuovi canali in Turchia, India, Vietnam e Thailandia, rendendo l'export complessivo meno vulnerabile a shock specifici.

L'azzeramento delle importazioni dalla Russia ridisegna il quadro dei fornitori

Le sanzioni collegate al conflitto in Ucraina hanno cancellato le importazioni di pasta dalla Russia: il valore passa da 131,7 milioni di euro nel 2015 a soli 182 euro nel 2025, con un crollo superiore al 99,9% (fornitori). A livello aggregato l'impatto è stato contenuto grazie alla sostituzione con fornitori più stabili (Brasile e Uruguay), ma si osservano aumenti di prezzo per alcune paste chimiche, legati alla riorganizzazione delle catene di approvvigionamento.

Conclusioni

Nel decennio 2015–2025 l'UE ha conseguito una trasformazione strutturale nel commercio di paste di legno e carta da macero, passando da una posizione di importatore netto con un deficit di quasi 2 miliardi di euro a un avanzo di circa 1 miliardo. Il motore principale è stato il boom delle esportazioni di pasta chimica, sospinto dalla leadership manifatturiera di Finlandia, Svezia e Portogallo. Contemporaneamente, le restrizioni cinesi sui rifiuti hanno ridimensionato l'export di carta da riciclare, favorendo un maggiore riciclo interno e una diversificazione verso altre economie asiatiche. Il biennio 2021–2022 ha introdotto forte volatilità sui prezzi, mentre la concentrazione delle importazioni è aumentata e la diversificazione delle esportazioni ha reso l'UE più resiliente. La netta riduzione della dipendenza dalle importazioni e l'aumento della propensione all'export indicano un settore ormai maturo e competitivo, pur esposto a shock globali e a rischi legati alla concentrazione dei fornitori.

Generato il 2026-07-24 sulla base dei dati di tradedashboard.eu

Report generato da una macchina: accelera l'analisi umana, a costo di talvolta indurla in errore. Non potrà mai sostituirla completamente.

Se hai bisogno di consigli sulla politica commerciale europea, o di rappresentanza per i tuoi interessi a Bruxelles, non esitare a contattarmi all'indirizzo support@tradedashboard.eu. Troverai il mio CV a questo indirizzo.